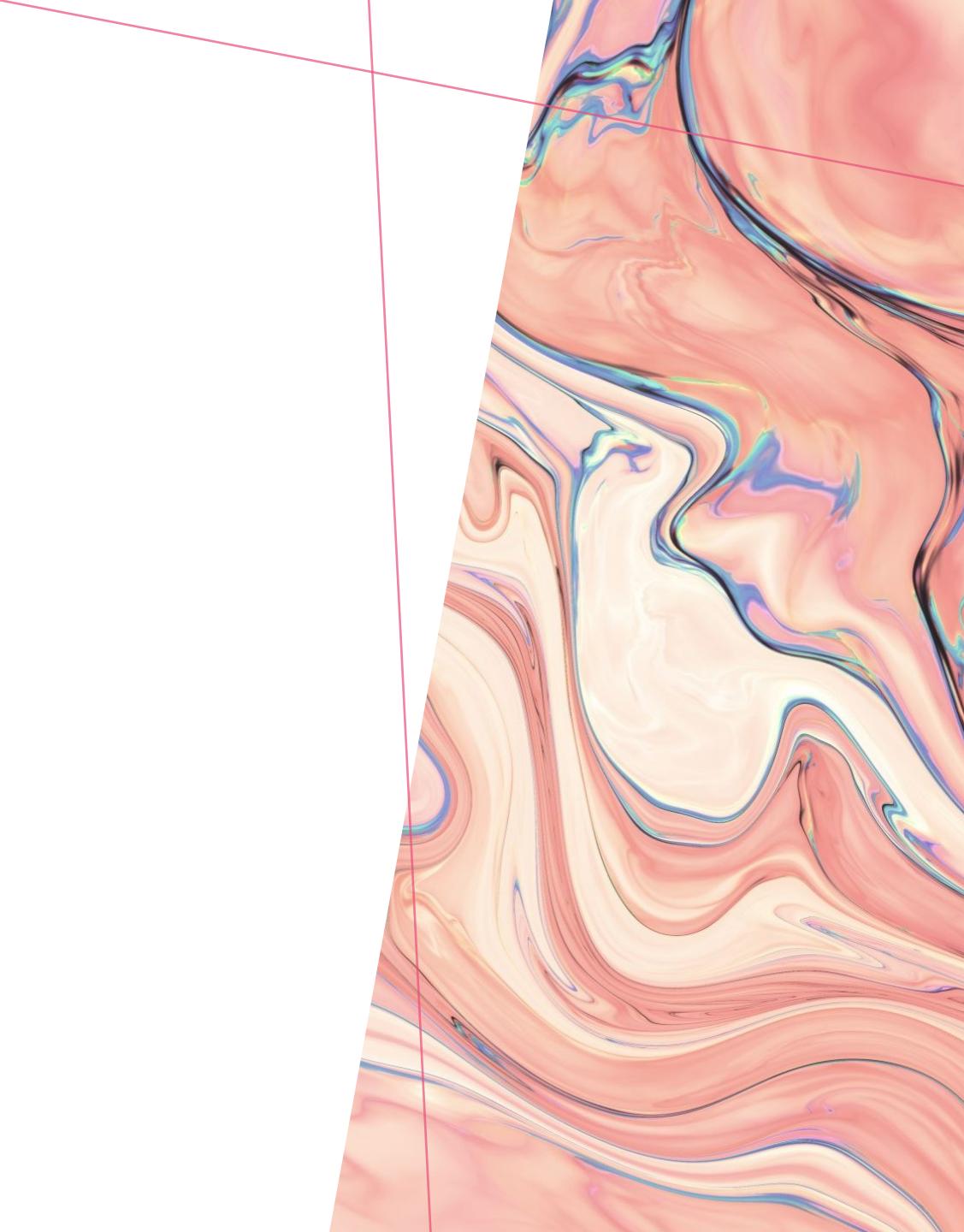


PROF. ANDREA PETRACCA

WWW.AGORASOFIA.COM

KARL MARX
(1818-1883)



UNA INTRODUZIONE

- Passare da “a ciascuno secondo il suo contributo”, come base per una "fase inferiore" della società comunista, a “ciascuno secondo le sue capacità, a ciascuno secondo i suoi bisogni”, "come base per una futura" fase superiore "della società comunista".

Critica al programma di Gotha – 1875 – opera pubblicata postuma

- Sai spiegare questa frase?
- Il marxismo deve il suo nome a **Karl Marx** che, insieme ad Engels (1820-1895):
 1. elabora la **concezione materialistica della storia**,
 2. sviluppa il concetto di **lotta di classe e alienazione**,
 3. traccia il **processo scientificamente fondato** che avrebbe prodotto un mutamento radicale della società.
- **ALLERTA SPOILER:**
 - Nulla si realizza, però, in quei paesi che fecero, a parole, del marxismo la loro dottrina ufficiale.
 - La società senza classi resta tuttora un'utopia. **Per alcuni una distopia...**

- Le idee di Marx si sono sviluppate:
 1. sul piano filosofico da una revisione della dialettica hegeliana;
 2. sul piano economico da una critica dell'economia politica esistente;
 3. sul piano politico da una critica allo Stato e fornendo alla classe operaia strumenti di lotta.
- **Il fine è la trasformazione della realtà vissuta da uomini liberati dall'alienazione.**
- Sui suoi “errori” sono stati scritti fiumi di inchiostro.

“I filosofi hanno interpretato il mondo in tanti modi diversi, ora si tratta di trasformarlo”...

- Al di là delle semplificazioni, Marx è UN FILOSOFO GIGANTESCO con cui occorre dialogare su più livelli.

MARX E HEGEL

- Marx «ruba» ad Hegel tantissimi concetti... un furto creativo?
- Primi elementi di una critica serrata:
 - La dialettica hegeliana cammina sulla testa...
 - Il misticismo logico...
 - Il pensiero di Hegel è ideologia...
 - **Sai riconoscere un'ideologia?**

LA CRITICA ALL'ECONOMIA POLITICA

- Nei *Manoscritti economico-filosofici del 1844* Marx afferma che **la società industriale progredisce in ricchezza in misura proporzionale all'impoverimento della gran massa della popolazione.**
-
- **L'economia politica**
 - tralasciando il rapporto tra l'operaio e il suo lavoro,
 - OCCULTA L'ALIENAZIONE (PAUSA) che caratterizza il lavoro nella società industriale moderna.
- Essa PARLA DI ASTRAZIONI: l'uomo, il lavoro, la popolazione, **IL CAPITALE**
- **ma questi termini non esistono se non in concreto.** OCCORRE ROVESCIARE LA DIALETTICA HEGELIANA: non più astratto-concreto-astratto, ma **concreto-astratto-concreto**.

ROVESCIARE LA FILOSOFIA HEGELIANA: LA CRITICA ALLO STATO

- A differenza di quanto scritto da Hegel, che aveva elevato lo Stato a realtà prima, da cui tutto dipende, la priorità per Marx spetta alla Società civile e non allo Stato.
- Ricordi cos'era la Società civile per Hegel?
- Per Marx solo cambiando le basi materiali dell'esistenza – che si realizzano quindi come sostiene Hegel nella *società civile* – sarà possibile emancipare l'uomo. Infatti, l'emancipazione politica (offerta dallo Stato borghese) non è ancora quella umana:
 - nelle leggi dello Stato l'uguaglianza dei cittadini è solo formale,
 - **non sostanziale:** lo Stato lascia sussistere la disuguaglianza reale.
 - Le costituzioni rendono libero solo il borghese detentore di proprietà.

- La categoria del moderno è data dalla **“SCISSIONE”** che si realizza nella separazione tra società civile e Stato: l'uomo vive due vite, una in terra **come borghese** (dove domina l'egoismo e l'interesse verso la proprietà privata), l'altra in cielo **come cittadino** (dove domina l'interesse comune).
- Questa scissione si consuma **con le rivoluzioni**, che hanno sancito come diritti:
 - *La libertà individuale,*
 - *La rappresentanza,*
 - *La proprietà privata.*
- La compenetrazione tra individuo e comunità è possibile solo nella società comunista...

IL LAVORO E L'ALIENAZIONE

- Breve storia di due concetti fondamentali...
 - Ricordi quali filosofi hanno trattato questi concetti?
- Il lavoro, secondo Marx, è espressione dell'uomo.
- Egli realizza sé stesso trasformando la natura secondo le sue idee e i suoi progetti, ossia:
 - oggettivandosi in essa, umanizzandola (in ciò si differenzia dagli animali costruttori);
 - insieme agli altri uomini (dimensione sociale del lavoro).
- Però,
 - nel mondo attuale, l'uomo non esprime la sua vita nel lavoro, ma lavora per vivere; il lavoro è un'oppressione.

IL LAVORO ALIENATO

CORTOMETRAGGIO ENOUGH

- **Il lavoro è sottratto all'uomo:** questa condizione nei *Manoscritti economico-filosofici del 1844* è definita “**alienazione del lavoro**”.
- Essa riguarda: 1) il prodotto, 2) l'attività produttiva, 3) l'essenza generica umana e 4) l'essenza sociale.
 -
 - 1) Il lavoro, inteso come **prodotto**, è **sottratto all'uomo**: l'operaio **non possiede né la materia prima, né gli strumenti, né il lavoro finito**; il prodotto diventa una realtà a lui **estranea e ostile**.
 -
 - 2) Nell'attività produttiva, l'operaio **si estrania da sé**, ossia non considera il proprio lavoro come parte della sua vita reale: questa si svolgerebbe altrove, ma in realtà è negata!
 -
 - 3) contrassegno decisivo del genere umano è proprio il lavoro, ma col lavoro alienato della società industriale **l'uomo perde il rapporto costitutivo che instaurava con la natura** proprio attraverso di esso.
 -
 - 4) Infine, l'uomo perde la sua essenza sociale, Il **rapporto con gli altri uomini**: nel mondo capitalista gli uomini sono **costretti ad un rapporto conflittuale, ad essere sfruttatori o sfruttati**.

IL MATERIALISMO STORICO DIALETTICO

- *Nella produzione sociale della loro esistenza, gli uomini entrano in rapporti determinati, necessari, indipendenti dalla loro volontà, in rapporti di produzione che corrispondono a un determinato grado di sviluppo delle loro forze produttive materiali. L'insieme di questi rapporti di produzione costituisce la struttura economica della società, ossia la base reale sulla quale si eleva una sovrastruttura giuridica e politica e alla quale corrispondono determinate forme sociali della coscienza. Il modo di produzione della vita materiale condiziona, in generale, il processo sociale, politico e spirituale della vita. Non è la coscienza degli uomini che determina il loro essere, ma è, al contrario, il loro essere sociale che determina la loro coscienza.*

Per la critica dell'economia politica

LOTTE DI CLASSE

- Lettura del Manifesto del partito comunista, [qui!](#)
- Esiste ancora la lotta di classe?

IL COMUNISMO

Il comunismo per noi non è uno stato di cose che debba essere instaurato, un ideale al quale la realtà dovrà conformarsi. Chiamiamo comunismo il movimento reale che abolisce lo stato di cose presenti.

L'Ideologia tedesca

Quando le differenze di classe saranno scomparse nel corso dell'evoluzione, e tutta la produzione sarà concentrata in mano agli individui associati, il pubblico potere perderà il suo carattere politico. In senso proprio, il potere politico è il potere di una classe organizzato per opprimerne un'altra. Il proletariato, unendosi di necessità in classe nella lotta contro la borghesia, facendosi classe dominante attraverso una rivoluzione, ed abolendo con la forza, come classe dominante, gli antichi rapporti di produzione, abolisce insieme a quei rapporti di produzione le condizioni di esistenza dell'antagonismo di classe, cioè abolisce le condizioni d'esistenza delle classi in genere, e così anche il suo proprio dominio in quanto classe. Alla vecchia società borghese con le sue classi e i suoi antagonismi fra le classi subentra una associazione in cui il libero sviluppo di ciascuno è condizione del libero sviluppo di tutti.

Manifesto del Partito Comunista